

# Fiamma di Carità

Rivista delle suore **POVERE FIGLIE DI SAN GAETANO**

Anno 54 - Ottobre/Dicembre - "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Torino", nr 4/2010  
Taxe perçue - Tassa riscossa - Torino CMP Nord

*“Facciamo in modo  
che la vita di Gesù  
si riproduca  
nella nostra vita”.*

*Beato Giovanni M. Boccardo*



San Gaetano Thiene

**Per testimonianze, relazioni di “grazie”, richieste di immagini, informazioni, biografie, abbonamenti a questo bollettino, critiche, consigli, articoli e qualsiasi tipo di corrispondenza scrivere a:**

**“Fiamma di Carità”**

presso

**Suore Povere Figlie di San Gaetano  
via Giaveno 2 - 10152 Torino**

**Tel. - Fax 011.851.567**

**E-mail: [info@suoresangaetano.it](mailto:info@suoresangaetano.it)**

**sito in allestimento:**

**[www.suoresangaetano.it](http://www.suoresangaetano.it)**



**Fiamma di Carità**

**Anno 54 - Ottobre/Dicembre - “Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Torino” nr 4/2010**

**Direttore responsabile: canonico Carlo Vallaro  
Equipe di redazione**

**Questo bollettino si invia a tutti coloro che lo desiderano: si sostiene con le libere offerte dei lettori sul c/c postale 00362103 specificando la causale del versamento.**

**Videoimpaginazione e stampa: Maja - Torino**

## Sommario

FVD - È Natale!	pag.	3
La nostra Madre scrive...	«	5
Grazie e ... Benvenuto	«	6
Questo prete in confessione ti fa vedere il sole	«	7
Anno nuovo vita nuova...	«	10
Notizie in breve...	«	12

## Cronaca

- Da Torino - 3 ottobre 2010		
Festa onomastica della nostra Madre	«	13
- Da Torino - Casa di Riposo	«	14
- Da Pancalieri - Scuola dell'Infanzia di Pancalieri	«	16
- Un'estate “Sottosopra” a Lagnasco	«	18
- Da Porto S. Giorgio (Fm) - Agosto 2010 - Aperti per ferie	«	20
- Da Porto S. Giorgio (Fm) - Servizio Civile 2010	«	21
- Sulle orme di Gesù - Diario di due Pellegrine in Terra Santa	«	22
- Da Torino - Il Battesimo ci rende missionari per far nascere Gesù in ogni cuore	«	26
- Da Villaraspia - Gratitudine	«	27

## Missioni

- Che dire della missione in Ecuador?	«	29
- Dal Brasile - Laici a servizio del Regno di Dio	«	30
- Un incontro atteso con gioia che ci ha rivelato drammatiche realtà	«	31

Allarga i confini della tua carità	«	33
21 novembre 2010	«	36

## Accendi anche tu una fiamma di carità - Amici dei Beati Boccoardo

- Incontri “Amici dei Beati Boccoardo” del Piemonte anno 2010/2011 LA FANTASIA DELLA CARITA'	«	37
---	---	----

Ricordiamo nella preghiera	«	38
----------------------------	---	----



**FIAT VOLUNTAS DEI**

# **È NATALE!**

*“C'erano, in quella regione, alcuni pastori, che vegliavano di notte, facendo la guardia al loro gregge.*

*Un Angelo del Signore si presentò davanti a loro, e la gloria del Signore li avvolse di luce.*

*Essi furono presi da grande spavento, ma l'Angelo disse loro:*

**“Non temete, ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo:**

**oggi vi è nato, nella città di Davide, un Salvatore, che è il Cristo Signore.**

**Questo per voi il segno: troverete**

**un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia”.**

*E subito apparve con l'Angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:*

**“Gloria a Dio nel più alto dei cieli, e pace in terra agli uomini che Egli ama”.**

*Vangelo  
di Luca 2,  
8-14*



## CON QUALI OCCHI GUARDARE AL NATALE 2010?

Per prima cosa, ringraziare Gesù e la Chiesa, che ci invitano a vivere il Natale anche quest'anno. Ne abbiamo veramente bisogno! Per anni abbiamo pensato ai regali da fare ai bambini, ai poveri, alle persone sole, ma oggi c'è altro.

Poveri siamo noi, siamo sinceri, noi abbiamo bisogno spesso di un supplemento di amore vero. Siamo cristiani, ma spesso a modo nostro.

Sento dire: "Ma tutti siamo così". Ma pensate veramente che questa sia una motivazione giusta? Personalmente, vivo queste ore con l'angoscia nel cuore per le persone coinvolte.

Permettete che dica quello che mi pare voglia dirci Gesù Bambino:

**"La vostra Famiglia, è sacra!"**.

Personalmente ringrazio il buon Dio di aver, pur nella povertà, con la mamma vedova a 26 anni, trovato negli zii la famiglia di cui porto ancora oggi, rimasto solo, la gioia del regalo che ho ricevuto.

**Auguri cordialissimi  
di BUON NATALE !**

*Don Carlo Vallaro, direttore*



# La nostra Madre scrive...

*Carissimi lettori di "Fiamma di carità", carissime Sorelle e Piccole Sorelle Gaetanine, carissimi Amici dei Beati Boccardo,*

“Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose e la notte era a metà del suo corso, la Tua Parola onnipotente, dal cielo, dal Tuo trono regale, si lanciò... in mezzo a noi...”  
(Sap. 18,14).

Desidero avvolgere di silenzio questo mio augurio, silenzio che penetri nei vostri cuori e che susciti in ciascuno stupore, ammirazione, gratitudine.



Lasciamoci “toccare” da questa figura. Qui c’è il mistero più grande avvenuto nella storia.

“Dio ha tanto amato il mondo da dare a noi Suo Figlio” (Gv 3,16).

Buon Natale, carissimi, nella gioia di sentirsi amati in modo unico dal Dio creatore che, a ciascuno di noi dice: “Io ti amo!!”.

Con stima

**Suor Teresa  
Ponsi  
Madre**



## Grazie e... Benvenuto

Al **Card. Severino Poletto** che lascia il suo mandato nella nostra Diocesi, il più cordiale e sentito ringraziamento per il suo prezioso servizio, in modo particolare per il bene che ha voluto a noi Religiose. Noi "Povere Figlie di S. Gaetano" teniamo vivo il ricordo per la Beatificazione del nostro Padre Luigi Boccardo alla Chiesa del S. Volto il 14 aprile 2007. Alla sua intercessione affidiamo il Card. Poletto nel suo nuovo cammino per il bene della Chiesa, tenendo vivo il suo stesso pensiero "... gli Arcivescovi passano ma Gesù Cristo resta sempre con noi".

Grazie ancora e auguri di ogni bene.

A **Mons. Cesare Nosiglia** che viene come Pastore nella nostra Chiesa torinese, il nostro cordiale "Benvenuto" e il dono della nostra fedeltà come "Figlie della Chiesa".

La nostra preghiera accompagna questo suo "nuovo cammino" perché sia ricco di quei doni di grazia per il nuovo ministero per la gloria di Dio ed il bene di tutta la Chiesa.

Benvenuto! Auguri!



## "Questo prete in confessione ti fa vedere il sole"

Dal suo confessionale, al Santuario della Consolata di Torino, don Luigi Boccardo vede il quadro di Maria SS.ma venerato da secoli e la indica ai suoi penitenti: "E' quella là che fa tutto". Accoglie le persone più diverse, dai preti e le suore ai peccatori più duri. Don Luigi, dopo la Messa, è a loro disposizione: "Io starei sempre in confessionale", confida. Si impegna a farsi santo anche per tutte le anime che vengono a lui: "Se io non mi faccio santo, qualcuno si perderà per causa mia".

Proprio per poter comunicare di più e meglio la Grazia divina, vuole per sé la limpidezza assoluta: "Per delicatezza di coscienza, cerco di avere quasi ogni giorno il dono dell'assoluzione sacramentale". A ogni costo, vuole che sia vivo e operante Gesù in lui: diversamente come potrà donarlo agli altri?

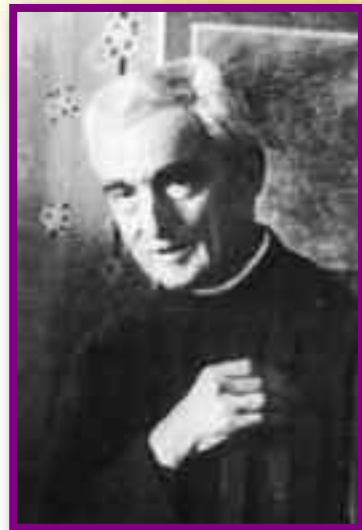
---

### "Toccare i cuori"

---

Consiglia la confessione non solo quando c'è da ottenere il perdono di colpe gravi, ma almeno una volta al mese; e ai sacerdoti molto più spesso. Sa che ci sono persone che non busseranno mai alla porta del prete per

chiedergli di confessarsi e che hanno bisogno di trovarlo disponibile per riconciliarsi con Dio. Don Luigi è questo prete, sempre al suo posto in attesa di chi



ha più bisogno o non osa se subito non trova. Lo ricorda a se stesso e soprattutto ai confratelli preti: "Non si può mai lodare abbastanza l'uso dei sacerdoti zelanti che a ore fisse si trovano fedeli al luogo del nobile ministero; se si farà non tarderà a verificarsi un risveglio nella frequenza ai santi Sacramenti".

Discorso attualissimo, oggi più che mai: anche se i sacerdoti oggi sono scarsi e spesso occupati in tante cose, quello del confessionale resta il ministero per eccellenza per educare la coscienza, ricevere il perdono di Dio e scoprire la propria vocazione e la forza per seguirla.

Mai come oggi noi poveri laici, sbalorditi per troppe cose storte che ci

vengono da chi dovrebbe esserci di guida e di esempio, ne abbiamo tanto bisogno, di buoni preti confessori, di confessori davvero cattolici.

E' un grande sacrificio anche per un sacerdote innamorato di Cristo com'è don Luigi, ma la redenzione del mondo è costata il sangue del Figlio di Dio con la morte in croce. Dunque... Ma presto don Luigi può affermare: "Ogni giorno Gesù mi dà la grazia di toccare i cuori... essi restano come magnetizzati".

Ci sono ritorni nascosti o clamorosi di persone alla vita cristiana, ci sono preti e cristiani, i quali, andati una volta ai piedi di don Luigi, in quel suo confessionale n. 2 alla "Consolata", ne partono trasformati e vi ritornano per continuare la sequela Christi, sino alle vette più alte della santità.

Sa mettere tutti a loro agio. Dispone a confessarsi chi non sa o non è preparato, facendo con costoro l'esame di coscienza e orientando al pentimento con parole semplici e ardenti, All'accusa dei peccati risponde in modo preciso e breve, con parola adatta a ciascuno, frutto del suo studio della Teologia e del cuore umano, della luce che ottiene con la preghiera prolungata: "Oh, come mi sento bene in confessionale, come sento Gesù in me, come vedo tanti bei risultati... Io, che volete? Starei in confessionale per tutta l'eternità!".

## Confessore per sempre

Una bambina si confessa per la prima volta da lui, per la sua Prima Comunione.

Esce rag-  
giante e dice  
al papà: "Và  
anche tu a  
confessarti da  
questo prete  
qui, ti fa vede-  
re il sole, tanto  
è bravo!".

Attira con la  
forza dell'amo-  
re, accoglie, ras-  
sicura, fa vedere  
e sentire la bel-  
lezza e la santità  
meravigliosa di  
Gesù.

I casi più difficili,  
gli scrupolosi, gli  
insistenti, i più  
ingarbugliati, quelli  
che hanno colpe  
indicibili e innomi-  
nabili, diventano i  
suoi penitenti. Invita  
tutti a venire a Gesù  
con fiducia senza limi-  
ti, a chiedere a Lui la  
grazia del pentimento e  
della conversione.

Da tutti vuole la confessione fatta  
bene, con l'indispensabile prepara-





zione, con il dolore dei peccati e propositi fermissimi, con fiducia grande in Dio, che invocato, opera nelle profondità anche le più oscure.

Qualche volta, anch'egli è preso dal dubbio: "Ma io mi salverò l'anima, con tanta responsabilità che mi assumo?". Sente la voce di Gesù che lo rassicura: "E a chi dovrò dare il Paradiso se non a te? Hai sempre lavorato solo per me! E poi hai sempre trattato bene le anime!... e hai detto loro la Verità".

Don Luigi esclama: "Sì è vero e con quanta voglia! Non vorrei avere né da mangiare né da dormire né altro, per restare notte e giorno in con-

fessionale. Quanto patisco, quando mando inascoltato qualcuno! Per me sarei disposto a stare in confessionale sino alla fine del

mondo, affinché nessun'anima vada perduta".

Non si ferma al ministero della Confessione per comunicare il perdono di Dio a chi è pentito: è direttore spirituale ricercatissimo e chiede ai sacerdoti che sappiano dirigere le anime alla santità in ogni stato di vita. "La direzione spirituale – spiega – non è un supplemento facoltativo, ma un mezzo indispensabile per chi vuole avanzare nella perfezione; come d'ordinario, il Signore non converte gli infedeli senza il missionario, così non conduce i fedeli alla perfezione senza il direttore spirituale che li guida".

Giustamente, spiega ai preti che se il direttore di spirito non è santo, è nocivo; se non è dotto, è inutile; se è dotto e santo, è sale e luce: "La più difficile di tutte le arti è la confessione-direzione, perché è certo che solo un santo può formare altri santi".

Ma non dimentica di essere soltanto un mezzo nelle mani di Gesù che supplisce alla povertà personale quando uno si affida a Lui: "Gesù solo è il vero direttore, il dottore dei dottori...". E' sempre più evidente a don Luigi che dev'essere un "altro-Cristo", e lo diventa ogni giorno di più, senza fermarsi mai, e guida i suoi allievi sacerdoti alla medesima configurazione al divino Redentore.

*Paolo Risso*



## Anno nuovo vita nuova...

*“Noi abbiamo desideri, progetti, speranze a cui ci aggrappiamo con tanta passione, trascurando talora di considerare la possibilità che esista un progetto di Dio più grande dei nostri pensieri, ma proprio per questo, più bello, più utile per noi, più entusiasmante, più capace di dare fiato e speranza”*

*Cardinal Carlo Maria Martini*

“Anno nuovo, vita nuova...” recita un antico, famoso adagio.

A settembre, dopo lo “sbriciolamento” della pausa estiva, inizia il così detto “anno sociale”: riprendono infatti la scuola, le varie attività pastorali, gli impegni, l’agenda torna a traboccare di appuntamenti...

Ma è proprio così vero che l’inizio di un nuovo periodo basta a garantire la “vita nuova”?

Sembra proprio di no.

Oggi più che mai si rivela necessaria una serie e ponderata programmazione; ma da dove partire?

Proporrei innanzi tutto di partire da me, da noi, da ciò che siamo, dai nostri bisogni.

Dobbiamo infatti imparare ad ascoltarci, senza paura, in tutto ciò che siamo, in tutto ciò che sentiamo nel più profondo di noi stessi.

Noi non siamo principalmente ciò che dovremmo essere (e che, appunto, non siamo...!), non siamo neppure ciò che vorremmo

essere, come non siamo ciò che gli altri si aspettano che noi siamo!

Siamo ciò che siamo: un groviglio di contraddizioni, di resistenze, di problemi, di luci e di ombre, di complicazioni, spesso inutili... ma proprio in tutte queste cose (nonostante queste cose), così come siamo, siamo amabili e amati da Dio



e dai fratelli che di Dio sono un riflesso, un segno e un'eco.

“Io valgo” allora, come ci dice la pubblicità, e da me devo partire.

Una programmazione deve allora partire dai miei bisogni.

L'uomo, nell'antropologia cristiana, è un solido che, per stare in piedi, ha bisogno di tre dimensioni e queste sono: la relazione con se stesso (mai da dare per scontata, anche se sembra la più semplice), la relazione con Dio e la relazione con i fratelli; li metterei proprio in quest'ordine: io, Dio e gli altri.

La prima tappa della mia programmazione allora dovrebbe, secondo me, consistere proprio nell'ascolto di me e dei miei desideri più profondi.

La seconda tappa potrebbe allora diventare una concretizzazione di ciò di cui sento il bisogno: come posso con impegni pratici, fattibili, realistici, pensare ad un cammino di crescita, di maturazione?

Come posso rendere vita vera, concreta e quindi squisitamente spirituale ciò che desidero e sogno?

I maestri di spirito del passato e del presente (da san Francesco di Sales al cardinal Carlo Maria Martini, tanto per fare dei nomi che sono sicuri punti di riferimento) propongono di fermarsi a tavolino in questo lavoro.

La mia vita deve essere un capolavoro e un capolavoro non può certo

essere improvvisato!

Occorre una lunga serie di tentativi per arrivare ad un'improvvisazione d'artista!

Senza ascesi, disciplina, senza una regola di vita, la frantumazione della vita ci porta a perderci nel nulla.

Ancora una volta noi siamo chiamati a buttarci nella bulimia di un fare che dovrebbe domare le nostre ansie!

Ci viene chiesto di stare, di pregare e pensare le cose.

Questa è la prima attività di una serie e feconda programmazione.

Quante iniziative muoiono prima ancora di nascere perché difettano di seria progettualità!

Vorrei concludere con un bel pensiero di san Giovanni Battista della Salle (il santo fondatore dei fratelli delle Scuole Cristiane): “E' tempo, ormai, di parlare poco e di agire molto.

Molto silenzio, molta umiltà e molta preghiera: questo il programma che Dio vuole da noi.

Il silenzio è utilissimo, anzi indispensabile per adorare Dio, per servirlo in spirito e verità, per resistere alle tentazioni e per fuggire il peccato”.

Con queste parole vorrei augurare a tutti un buon anno pastorale nel Signore.

*don Dario Bernardo M.  
oblato benedettino*

## Notizie in breve

### 17 dicembre - Regalo di Natale

E' vicino il Natale, in un ricovero per anziani.

Tutti si danno da fare per spedire qualche cosa; una vecchietta, in un angolo, mastica la sua solitudine. Non ha più nessuno al mondo, salvo un figlio. Non proprio un galantuomo, infatti è in galera. Ma questo per lei non conta, vorrebbe preparare anche lei un pacco per il suo ragazzo. Sa cosa farebbe piacere a suo figlio, un certo tipo di tabacco, ma come procurarselo? Lei non ha soldi per comprarlo.

Ah, forse i suoi occhiali sono un'ottima merce di scambio.

Percorre in lungo e in largo il reparto maschile, finché trova un vecchietto disposto allo scambio. La donna si allontana soddisfatta. Ora anche lei ha il suo pacco da spedire.

Eccola di nuovo nel suo angolo, un velo è sceso davanti ai suoi occhi stanchi; e compie il gesto meccanico di assestarsi gli occhiali, che non si sono più. Ma non le importa, sorride tra sé al pensiero del suo ragazzo e del tabacco prezioso.

*Rielaborato da un'idea di J. Robert*



### E' avvenuto

Mi sono riconciliato con le "piccole cose" durante un soggiorno in Africa.

La sera, d'istinto, tastavo il muro, quando entravo in camera. E non riuscivo mai a trovare l'interruttore. Per il semplice motivo che non c'era. La candela sostituiva l'elettricità.

Un giorno mi hanno assegnato la stanza "più confortevole" di un convento. Ho aperto il rubinetto per rinfrescarmi, ero letteralmente boccheggianti a causa del caldo crudele. Non ottenni neppure un filo d'acqua.

Mi precipitai dal Superiore:

- Nella mia stanza manca l'acqua!

Mi guardò divertito. Quindi spiegò:

- Sono due mesi che da noi manca l'acqua...

Quando sono tornato in Italia, mi sono riconciliato con le piccole cose che prima non riuscivo più a vedere, tanto erano familiari. Ho cominciato a riscoprire cose "meravigliose".

*Alessandro Pronzato*

# Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

Da Torino – 3 ottobre 2010

## *Festa onomastica della nostra Madre*



Questa ricorrenza è sentita nella nostra Famiglia Religiosa ed è vissuta con gioia.

Il primo momento con la partecipazione Eucaristica delle ore 9 nel Santuario di Cristo Re. La preghiera è sempre il “dono” più prezioso e più gradito.

Nel pomeriggio momento ritmato in tanti ed in modi diversi.

Il canto augurale della Comunità della Casa Generalizia seguita dal

video sulla vita del nostro grande Patrono S. Gaetano, lasciando per tutti il prezioso messaggio “Cercate prima il Regno di Dio, il resto vi viene dato in più”.

L’ilarità e l’allegria non sono mancate con il dialogo faceto delle Figlie di Gesù Re intitolato “L’ottico speciale”.

E poi la venuta del “mago Zurlì”... tutto in sorpresa!!!

Il gruppo degli “Amici dei Boccardo” ha fatto sentire la loro riconoscente e gioiosa presenza. Così pure le “Piccole Sorelle Gaetanine”.

La Casa di Riposo ha fatto sentire una bellissima risonanza augurale con suoni, canti, mimi e un bel video.

Anche la corale dell’“Ottetto Sonus Laudis” ha dato una nota impensata... al di fuori delle sette note musicali!!!

Il tutto è stato veramente vissuto in un clima di “comunione”, lasciando in tutti un ricordo grande di serenità che “oggi è nota luminosa sul grigio del nostro mondo”.

*Grazie ancora a tutti.*



A chi avesse l'immagine delle suore come figure miti, pacate e docili... consigliamo una breve visita all'Istituto San Gaetano... In pratica... alle sorelle di San Gaetano Sister Act fa loro un baffo!!! La loro gioiosità (e giosità) è veramente contagiosa! Per celebrare il compleanno di Suor Antonica, martedì sera 24 agosto, un gruppo piuttosto... "variegato"... (con sorelle autentiche ed altre contraffatte, indiani originali e non ed alcune nonnine infiltrate) si è ritrovato nel giardino della Casa di Lungo Dora Napoli per i festeggiamenti.

Complici della piacevole compagnia, una calda serata di fine estate ed una magnifica luna piena hanno contribuito a rendere



l'atmosfera accogliente.

La serata è trascorsa infatti molto allegramente con i condomini dei palazzi di fronte come spettatori che osservavano curiosi la festosa brigata mentre l'instancabile fotografo si aggirava per cogliere e fissare le immagini migliori e Suor Valentina dava una dimostrazione pratica di come si allestisce e si maneggia un barbecue (senza bisogno di tutti quegli accessori quali forchettoni, pinze e ammennicoli vari – necessari invece ai dilettanti delle grigliate!!!); lei si destreggiava infatti con estrema dimestichezza tra costine, ali di pollo, spiedini e salsicce...; la festeggiata nel frattempo aveva il suo bel da fare ad intrattenere gli ospiti e a rispondere alle molteplici telefonate di auguri.

Brave care sorelle, così vi vogliamo!... Energiche e briose... com'è giusto che sia! Ancora un grazie a tutti ed un rinnovato augurio alla nostra Suor Antonica con l'auspicio che possa mantenere sempre inalterata la sua simpatia e la sua verve giovanile che riescono a trasmettere a tutti noi fiducia e serenità.

Arrivederci alla prossima!

*Silvana e Riccardo*

# Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

la Pancalera  
settembre 2010

## Suore centenarie al S. Gaetano

Suor Maria Veridiana ha 101 anni, Suor Maria Sotere 103

**PANCALIERI** - Quando Suor Anna Maria Gili mi ha telefonato il nome della madre Superiore Madre Teresa Ponsi, ho avuto un attimo di esitazione... pensavo di non aver capito bene. Alla casa di riposo del Beato Boccardo c'è una suora che ha 101 anni e un'altra che ne ha 103! Andiamo a conoscere queste perle di longevità e rallegriamoci perché di certo la loro presenza, il loro lavoro sono un ricordo permanente nel cuore di tante persone conosciute nei vari luoghi in cui hanno operato. Ora, qui nella Casa di Pancalieri che ospita suore anziane dell'Istituto, godono di assistenza; un ambiente sereno ed accogliente dove passano ancora tanti anni della loro già lunga esistenza.

Suor Maria Sotere del Sacro Cuore di Gesù, al secolo Robaldo Luigia Valentina, è nata a Monesiglio in provincia di Cuneo il 28 agosto 1907, ed ha appena compiuto 103 anni.

Parlare con lei dà un senso di gioia, perché dalla sua mente lucida e dallo scorrere fluente di ricordi, esperienze ed avvenimenti circostanziati, ci si rende conto che invecchiare così è un gran bel dono del Signore. Che sia stata un esempio di semplicità, l'ho capito da quel sorriso naturale, spontaneo e franco con il quale mi ha accolto; Suor Maria Sotere ci tiene a spiegarmi che fu il Beato Luigi Boccardo a darle quel nome e, anche se può essere poco comprensibile,

in realtà, Sotere è una parola derivata dal greco e vuol dire Salvatore.

Nella sua vita religiosa, ossia da quando l'8 settembre 1932 è entrata nell'Istituto "Po-vere Figlie di San Gaetano", ha fatto sempre l'infermiera. Il primo posto a cui è stata destinata

è stata la Casa di Riposo di Piasco dove è rimasta per 15 anni, poi 3 anni a Caraglio, sempre alla casa di Riposo e ancora per 30 anni a Biella in una casa per l'assistenza a domicilio ad anziani e ammalati. A Biella, andava a fare le puntate ai genitori di Francesco Ravinale, oggi vescovo di Asti.

Ed è proprio Mons. Ravinale che nel 2007 in occasione dei 100 anni di questa stupenda suora ha celebrato per lei la Santa Messa e l'ha ringraziata pubblicamente per la sua vita dedicata totalmente al prossimo, ai malati e agli anziani. Dal 2002 Suor Maria Sotere è ospita in questa Casa di Riposo delle Suore Anziane a Pancalieri, attornata dall'amore di tante consorelle.

L'altra suora "centenaria" è Suor Maria Veridiana, al secolo Bongiovanni Maria, nata a Mantova il 9 luglio 1909. La sua esperienza, dopo aver preso i voti, è stata principalmente legata ai birbi e



Suor Maria Veridiana



Suor Maria Sotere

alla scuola materna, inizialmente presso l'Istituto difesa dei fanciulli a Torino, per poi continuare alla scuola materna a Cossato (Biella), a Traversella (Torino) e dal 1984 per oltre 10 anni come assistente alla scuola materna di Pancalieri. Tanti dei ragazzi qui ricordano bene lei e anche di come si aggrappavano alla sua veste: lei li teneva tutti attorno come una chiocciola. Oggi Suor Maria Veridiana parla molto poco ma spesso canta le lodi del Signore, lei che era contralto nella cantoria pancalierese di tanti anni fa.

Alle due suore ultra centenarie vanno i nostri più sentiti e fervidi auguri: due esperienze diverse sotto l'unico tetto della generosità, dell'altruismo e del servizio al prossimo. Vorremmo ricordarle sempre così, assieme a tante altre consorelle che oggi qui a Pancalieri trascorrono il loro meritato riposo.

Gio.Va.

# Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

Da Pancalieri (TO)

## SCUOLA DELL'INFANZIA DI PANCALIERI

*Cari amici lettori,*  
abbiamo pensato di raccontarvi alcune nostre esperienze alla Scuola dell'Infanzia di Pancalieri.

Nel mese di giugno si sono concluse le attività scolastiche e come sempre si è tenuta nella nostra scuola la festa di fine anno con i genitori, parenti e amici.

Tutti i bambini si sono esibiti con canti, poesie, filastrocche e danze, suscitando simpatia e allegria in tutti gli spettatori.

L'intrattenimento si è poi concluso con un piacevole rinfresco.

Quest'anno c'è stata una novità per la nostra scuola; per la prima volta nel mese di luglio è stata organizzata l'Estate Bimbi, della durata di tre settimane. In questo periodo i bambini sono stati intrattenuti con giochi,

canti, balli, attività ricreative varie e ogni giorno immancabilmente si rinfrescavano nelle piscine gonfiabili allestite nel prato della scuola.

Le giornate si concludevano con una buona merenda.

Il tempo è volato! Eccoci puntuali al primo di settembre, dove accogliamo i bambini piccoli, per un breve inserimento. Da lunedì sei settembre ci hanno raggiunte anche tutti gli altri bambini. Dopo qualche giorno di scuola è arrivata la festa patronale di Pancalieri, ricca di





## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca



giostre e avvenimenti vari.

Lunedì 20 settembre la Pro-Loce ha offerto ai bambini un giro sul trenino per le vie del paese.

Cogliamo l'occasione per ringraziare la Pro-Loce. Quest'anno la

nostra programmazione ha come titolo "Le quattro stagioni": le attività programmate sono volte alla scoperta dei mutamenti climatici e stagionali. Accanto a tutto questo, ogni giorno il bambino viene guidato a pregare e ringraziare Dio Padre, il creatore di tutto. Ci affidiamo a Lui durante tutto il corso di quest'anno scolastico.

*Suore e Insegnanti*

**CARISSIMI LETTORI, AMICI, PARENTI E BENEFATTORI,**

TUTTI I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI PANCALIERI, UNITI A FELICITA, DOMENICA, ENRICA, SR. CELESTE E SR. CLELIA, AUGURANO UN LIETO E SANTO NATALE RICCO DI SPERANZA IN QUESTO MOMENTO CRITICO PER LE DIFFICILI SITUAZIONI CHE MOLTI STANNO VIVENDO.

**I** BAMBINI RIVOLGONO UNA PREGHIERA PARTICOLARE A **GESÙ BAMBINO**, AFFINCHÉ AIUTI I GRANDI A PREPARARE LORO UN MONDO MIGLIORE, IN CUI LE PRIORITÀ SIANO I VALORI VERI DELL'AMORE, L'AMICIZIA, LA CARITÀ, LA FRATELLANZA.

**CON QUESTA PREGHIERA NEL CUORE RINNOVIAMO I PIÙ SINCERI AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO.**



## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

# Un'estate "Sottosopra" a Lagnasco

Sono stati un centinaio i ragazzi e bambini che quest'estate hanno trascorso quattro settimane (dal 19 luglio al 13 agosto) divertendosi, imparando e crescendo nell'Estimate Ragazzi della parrocchia di Lagnasco.

Un'estate che ci ha messo "sottosopra", come il titolo del tema adottato quest'anno. Infatti ci siamo avventurati alla scoperta delle storie di diversi personaggi biblici, vedendo come la loro vita era stata messa "sottosopra" dal Signore, e con loro abbiamo imparato a guardare un po' di più il cielo, a ribaltare l'ordine delle cose e

fare in modo che anche sulla Terra il Signore possa trovare posto nelle nostre vite.

Non mancava un bel gruppo di giovani animatori che, insieme a don Gianni, suor Agnesina e suor Livia F., ha dato il meglio di sé perché questa esperienza lasciasse un segno a tutti i partecipanti.

I nostri pomeriggi erano organizzati così: dopo un po' di gioco libero, seguiva il momento fondamentale della giornata, con l'ascolto del racconto e la preghiera in chiesa; subito dopo compiti e laboratori di creatività. Il resto del tempo era dedicato al divertimento fra campi di calcio e pallavolo, calcetti e sabbia per i più piccoli, ai tornei organizzati, o ai giochi di squadra svolti nel verde campo dell'oratorio.

Durante le ore di laborato-



## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

rio abbiamo preparato canti e disegni che hanno reso speciale la celebrazione eucaristica di sabato 7 agosto, in cui abbiamo condiviso la nostra gioia con la comunità parrocchiale. Non è mancata poi la giornata penitenziale, in cui ci siano riconciliati

con Dio accostandoci al sacramento del perdono.

Le uscite in programma quest'anno hanno previsto due giornate in piscina e un'intera giornata in gita al santuario di Cussanio e al Safari Park di Murazzano, in mezzo agli animali.

Abbiamo dedicato diverse giornate ai nostri amici anziani della

Casa di riposo, partecipando con loro a turni alla S. Messa del lunedì pomeriggio e condividendo canti, balli e golosissimi ghiaccioli.

Anche quest'anno la bellissima bicicletta ci ha portato in giro per le campagne lagnaschesi, accompagnati da volonterosi genitori e dalla Protezione Civile.

E' stata un'esperienza ricca di signifi-



ficato, per la quale dobbiamo ringraziare innanzitutto il nostro Padre che è nei cieli, per i doni che ci ha dato, la possibilità di fare amicizie e di vivere una bellissima esperienza...

Tutte cose che sarebbero state impossibili senza la collaborazione di tanti adulti, famiglie, amici, che "dietro le quinte" hanno fatto molto per tutti noi, e noi li ringraziamo di cuore.

Vogliamo condividere con tutti voi una frase che ha accompagnato i nostri giorni... "Quanto è grande il Tuo nome, o Signore, su tutta la Terra!" ... perché il creato, le persone che ci vengono messe accanto, le belle esperienze, possano essere sempre dei motivi per guardare in alto e sentire la presenza di Dio in mezzo a noi!

*Chiara Tuninetti*

## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

Da Porto S. Giorgio (FM)  
Agosto 2010

### Aperti per ferie

Accogliere quanti bussano alla porta della Comunità per qualsiasi richiesta è impegno di tutte, anche se a volte non si riesce ad offrire una positiva risposta.

Quest'estate le "sorprese" sono state tante presso la Casa Riposo S. Gaetano di Porto S. Giorgio, ma quella che vogliamo narrarvi riguarda quattro Scout provenienti da Bari. Si sono presentati alle ore 15,30 di un caldo pomeriggio di agosto, zaino in spalla... destinazione "S. Stefano" Casa per Disabili per svolgere un Campo di lavoro di una settimana. "Suore, noi domani iniziamo una esperienza a Porto P. Picena, ma oggi pomeriggio qui a Porto S. Giorgio dobbiamo cercarci un servizio da fare in cambio di un pernottamento. Ci accogliete?".

Prontamente suor Concetta e suor Adelaide, in collaborazione con le operatrici della Casa Residenza per Anziane in servizio, organizzano il pomeriggio.

Gli Scout intrattengono le Ospiti, collaborano al servizio mensa, si preparano le camere. Incontrano Ospiti e Suore, rimangono contenti dell'esperienza fatta presso il nostro Istituto.

La mattina seguente riordinano gli ambienti da loro occupati, aiutano le Ospiti per la colazione e salutano tutti ripartono, zaino in spalla... un po' più pesante perché contiene "Fiamma di Carità" anche per gli altri amici con cui condivideranno l'esperienza del Campo lavoro. Ci salutiamo: "Arrivederci, chissà... forse a Torino così vi conosceremo meglio!". L'imprevisto crea sempre un po' di

"trambusto", ma...

**"Chi accoglie voi, accoglie me"** dice Gesù.

Ecco perché dobbiamo essere **"comunità aperte"** anche durante le ferie.

*Comunità  
di Porto S. Giorgio*



# Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

Da Porto S. Giorgio (FM)

## Servizio Civile 2010

*Ai carissimi Riccardo, Anastasia, Eleonora e Silvia*

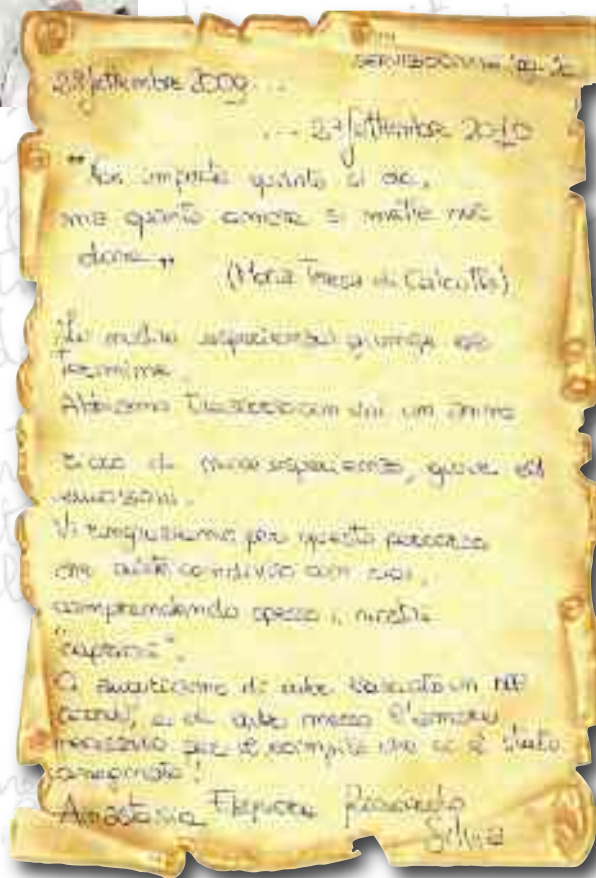


*Carissimi, termina per voi un'esperienza molto significativa che pensiamo avrà arricchito la vostra personalità di valori che spesso sfuggono alla spensieratezza della vostra età. La vostra presenza tra noi è stata molto preziosa e consolante, sotto ogni punto di vista. Avete dimostrato una sensibilità non comune, alla vostra età, siete stati in grado di illuminare le nostre giornate, vissute nella monotonia di una vita priva di attività e di senso, con il vostro sorriso. Vi siamo immensamente grate per la vostra pazienza e per la discreta disponibilità nei confronti di noi anziane,*

*spesso non consapevoli del proprio operato, ma molto bisognose di affetto e di attenzioni.*

*Vi ringraziamo e vi assicuriamo di mettervi nel nostro cuore tra i ricordi più cari in cambio del vostro bene, presenteremo a Dio nella preghiera, i vostri desideri, le vostre ansie ed i vostri progetti per un futuro sereno vissuto nella bontà e nella fede. Solo così sarete felici. Grazie, grazie!*

**La comunità**



## **Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca** SULLE ORME DI GESÙ

### **DIARIO DI DUE PELLEGRINE IN TERRA SANTA**

*Di Suor Domenica Larocca*

Quanto a pellegrinaggi posso dire di essere più che soddisfatta, ammirando le bellezze del creato e visitando vari Santuari in genere; per aver partecipato più volte alle iniziative parrocchiali che sono state fatte insieme alle varie comunità o agli Amici dei B. Boccardo.

Ma la meta più ambita era la Terra Santa, di questa già da tempo ne avevo espresso il desiderio. Dal 02 al 09 di Agosto, con Suor Giuseppina Ripani e un nutrito gruppo della diocesi di Fermo abbiamo potuto veramente calpestare quella terra così contesa, ma soprattutto così amata da tutti.

Al ritorno da questo importante e significativo pellegrinaggio, un membro del nostro stesso gruppo mi ha chiesto: “Allora, qual è la tua impressione su questa visita in Terra Santa? Sinceramente mi sono sentita smarrita

nel dare la risposta; per me quasi uno shock, difficile poter racchiudere in una risposta semplice ed esaustiva, tutto quello che si è potuto vedere, toccare, vivere durante la settimana passata in quei luoghi santi.

L'accostare le varie figure sociali, religiose, i contenuti, gli stili di vita, l'apparente ma soprattutto difficile equilibrio di convivenza fra i vari popoli presenti, l'impatto ambientale, in cui lo sguardo s'affaccia su una gamma infinita di situazioni. E poi, focalizzare i punti salienti della nostra religione: l'annuncio, la visita, la natività,

Nazareth, il lago, Cafarnaò, Qumran e il deserto, infine Gerusalemme “In te si raduneranno i popoli e benediranno il Signore” qualunque popolo, tutta l'umanità, che alza la sua voce al Signore nella gioia, nei lamenti, nelle attese...è stata una meravigliosa esperienza spirituale.

Molto significativo il “Caritas Baby Hospital” a Betlemme gestito dalle



## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca



suore Elisabet-  
tine di Padova; lì l'amore non ha con-  
fini. L'accoglienza è aperta a tutti, pur  
nelle mille difficoltà, importante è  
sostenere le mamme e i bambini affet-  
ti soprattutto da malattie congenite!

Chi pensa che andando in quella terra  
si possa trovare ancora l'ambiente pri-  
mitivo dei tempi di Gesù, beh! Si sba-  
glia. Ora non è più così, il progresso e  
la modernità hanno invaso enorme-  
mente gli spazi, modificando il suo  
ambiente naturale di qualche tempo  
fa; le colline adiacenti ai centri abitati  
sono letteralmente coperte di case di  
pietra, e i cantieri sono disseminati ad  
ogni angolo di quel lembo di terra.

Persino il deserto si è vitalizzato; una  
moderna autostrada si snoda tra le  
montagne rocciose: "Fiorirà la steppa e

i luoghi aspri si tra-  
sformeranno in  
pianura"(come si  
legge nella Bib-  
bia).

Sembra proprio  
che la profezia si  
stia avverando;  
l'agricoltura è  
fiorente e distese  
piantagioni di  
datteri, banane e  
cotone costeg-  
giano il percor-  
so nella valle del

so nella valle del

Giordano.

Comunque in quelle metropoli di  
modernità esiste ancora una fascia di  
popolo e di cultura che non si lascia  
contaminare dal progresso, e vive  
nelle vecchie vie della città, tradizioni  
millenarie.

Infine la tappa alla memoria: la Schoà,  
un monumento a perdita d'occhio,  
dove sembra davvero di ritornare, di  
essere in prima persona protagonisti di  
tanta sofferenza. Un brivido ti assale...  
Così è finita la nostra settimana, ma vi  
assicuro che già si vorrebbe ritornare;  
quante cose ancora da vedere, ma  
soprattutto da approfondire!

Questo breve spazio di tempo ci ha  
fatto solo sfiorare quello che realmen-  
te è la Terra Santa, quale cuore batte in  
quel frammento di mondo.

## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

### Di Suor Giuseppina Ripani

Per me è stata un'avventura indimenticabile... ripercorrere strade e luoghi "dove LUI-Gesù è passato" il trovarmi a Nazareth, sul lago di Tiberiade, a Cafarnao, Betlemme, Gerusalemme, Emmaus ...essere in questi posti per il credente costituisce un incremento della fede perché si è colti da un fascino di speranza; è la scoperta e riscoperta di un progetto D'AMORE ricco, affascinante, che sta in fondo al cuore di ogni uomo serio e preoccupato del senso della propria vita.

Iniziando questo pellegrinaggio spirituale chiedo aiuto e forza allo Spirito Santo perché illumini la mia mente, a Lui innalzo questa preghiera:

***"O Signore Dio nostro, e Dio dei nostri Padri, fa che questo viaggio sia tutto secondo la tua santa volontà."***

Eccomi a Naim **"Alzati e cammina"** Giuseppina, coraggio, va... alzati dalla tua miseria e vieni a me, IO TI AMO.

Nazareth: Maria ancora una volta mi invita a ripetere "SI, Eccomi, pronta." Ogni giorno, nel quotidiano ripeterò il mio "SI" seguendo lo sguardo di Padre Fondatore... "SI Dio mio, quello che vuoi tu lo voglio anch'io".

Saliamo ora seguendo l'esempio di Gesù verso la città santa Gerusalem-

me; con quale atteggiamento oggi salire a Gerusalemme? Si ritorna alle fonti, alle radici "li c'è il nostro Dio," li è la nostra patria, li sono scritti i nostri nomi, come proclamiamo con il **salmo 86**: ***"...sui monti santi... Egli l'ha fondata: il Signore ama le porte di Sion ...di te si dicono cose gloriose città di Dio!...Il Signore registrerà nel libro dei popoli: "Là costui è nato! e danzando canteranno:"sono in te tutte le mie sorgenti!"***

Giungiamo così al Getzemani, qui LUI ha vissuto la prova più grande, ha sostato prima della sua passione. I sentimenti di Gesù li cogliamo nel vangelo di Matteo **"Gesù prova tristezza e angoscia e sente tutto il peso di questo male, il rifiuto estremo di un Dio che Ama l'uomo"**.

**A b b r a c c i a t i** dall'AMORE ci lasciamo avvolgere... che emozione ripercorrendo la via dolorosa... qui LUI ha sofferto, è caduto... ha incontrato Sua MADRE... vera-





## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

mente qui si capisce come Gesù ci Amò sino alla Fine, dando la sua vita per noi: è in questa morte che ci si apre alla Sua Risurrezione. La tomba, il sepolcro: questa pietra nuda, fredda, toccata con le mie mani, da al mio cuore un sussulto nuovo, Lui non c'è più è vero ma... mi dice "Non fermarti... va... IO Sono Risorto e Vivo in te, nella tua Comunità, nelle tue Sorelle. Che il tempo estivo, di ristoro fisico e ricarica spirituale, offra a tanti cristiani, come a me, la possibilità di camminare sulle orme di Gesù, in TERRA SANTA e, nella vita quotidiana anche nei prossimi anni.

Un grazie sincero alla nostra Madre Teresa Ponsi che ci ha permesso di realizzare questo nostro desiderio.



### Di Andrea

Alle nostre impressioni si aggiungono quelle di un nostro compagno di viaggio, eccole: "Il viaggio è stato bellissimo anche per me, soprattutto alla luce del ritorno in questa parte del mondo, dove, per un paio di settimane, il mio pensiero spesso ha posto mano ad operazioni di confronto fra le due esperienze... Gerusalemme è qualcosa di indicibile, come, del resto, il Santo Sepolcro... E poi è incredibile come le sensazioni e le impressioni del momento ricevano una collocazione precisa e razionale nella mente soltanto a ritorno a casa ultimato... cioè, mentre eravamo in Israele, non ho avuto particolari pensieri degni di nota, ho soltanto avuto una carrellata di impressioni, di immagini, come scatti fotografici... è al ritorno che ho potuto notare come tali cose siano state delle esperienze e delle parole ben precise di cui porterò sempre il ricordo... a parte che sono quasi sicuro che ci ritornerò in futuro, naturalmente fra un po' di anni, magari con una mia famiglia, chissà?!!!

Comunque, devo ammettere che tutta la nostra compagnia, per quanto eterogenea, mi è piaciuta moltissimo... E' stato davvero un bel viaggio, spero che ne nasca anche qualche amicizia..."

Vi allego, con particolare entusiasmo, tutta la mia amicizia.

## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

Da Torino

### *Il* **Battesimo** ci rende missionari per far nascere Gesù in ogni cuore

Gesù disse agli apostoli: *“Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”*

(Vangelo di S. Matteo, capitolo 28 versetti 19-20)



*Christian Ricci - Silvera, pronipotino di Suor Mattea Osella con papà Francesco e mamma Loreley nel giorno del suo Battesimo*

Domenica 17 ottobre 2010, il piccolo Christian, nato nell'aprile u.s., ha ricevuto il S. Battesimo. Un nuovo piccolo "missionario" nella Chiesa e per il mondo, chiamato ad essere luce del mondo e sale della terra diffondendo la luce di Cristo: della fede, della speranza e dell'amore, con la forza di Dio stesso, Amore del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Vediamo, nelle foto, il piccolo Christian con i genitori, papà

Francesco e mamma Loreley, pronipote di Suor Mattea Osella, posare col suo bellissimo sorriso innocente, nel suo aprirsi alla vita, accompagnato e avvolto dall'amore grande della sua famiglia, prima educatrice dei valori umani e cristiani.

A Christian, e a tutti i bambini del mondo, in questo Natale, in cui Dio si fa uno di noi per farci come Lui, il nostro augurio: di crescere, come il Bambino Gesù, "in santità e grazia", forte e sereno, portando nel mondo quella bontà e pace che fanno scaturire il vero senso della vita: un dono che Dio Padre ci fa perché lo viviamo e lo spendiamo per Lui e per il mondo intero.

Affidiamo lui e ogni bimbo che nasce, alla materna intercessione di Maria, la Madre di Gesù, la Madre di Dio.

**Sr. L. P.**

***Il sorriso di ogni bimbo  
porta nel mondo il sorriso  
di Dio che si fa Bambino  
per noi***

# Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

## Da Villaraspa, Gratitudine

*2 e 3 ottobre 2010, saluto al Parroco uscente: Un abbraccio corale*

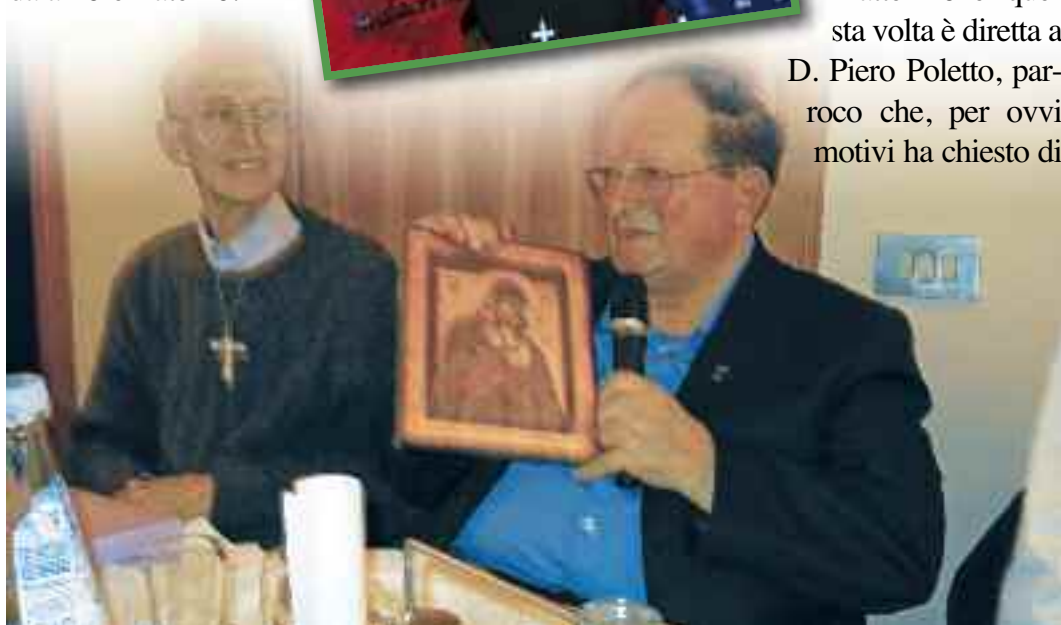
Ancora una volta la comunità Parrocchiale di Villaraspa si trova a vivere un momento di festa molto importante.

Si celebra una felice ricorrenza, proprio il 04 ottobre si ricordano i 400 anni di fondazione della Parrocchia dedicata a S. Francesco d'Assisi. Niente di più bello che solennizzare tale ricorrenza con iniziative semplici ma molto coinvolgenti e dettate da amore fraterno.

Per l'occasione, l'invito è rivolto a tutti, anche quelli che sono nati o passati per ovvi motivi in questa comunità, intendendo relazioni d'amicizia e condividendone la fede.

Per questo motivo ci siamo trovate anche noi Suore di san Gaetano, alle quali il Consiglio Pastorale ha gentilmente rivolto l'invito, per un'amicizia convalidata da tempo.

L'attenzione questa volta è diretta a D. Piero Poletto, parroco che, per ovvi motivi ha chiesto di



## Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca



essere sollevato dal compito di pastore, lascia la comunità di Villaraspa per un meritato riposo e, con lui, anche la sig.na Esterina, valida domestica e sostenitrice, non solo del parroco ma di tutta la comunità, per la sua spiritualità e disponibilità instancabile verso tutti.

Alla celebrazione vespertina, di Sabato 02 ottobre, viene accolto nel comune di Mason Vicentino il nuovo Parroco don Ernesto Cabrele, che ha la missione di portare avanti l'Unità Pastorale delle due parrocchie: S. Andrea apostolo di Mason e S. Francesco d'Assisi di Villaraspa, è presente il sig. Sindaco ed una nutrita rappresentanza di Villaraspa, segue un gradito buffet, nella piazza antistante.

Alle ore 21,00 si esibisce un festoso e articolato concerto polifonico nella chiesa Parrocchiale di Villaraspa, tenuto dalle due realtà presenti a Villaraspa: la Corale e il coro giovanile, Voci nuove, intervalato da indirizzi augurali e sentimenti di gratitudine verso il parroco d. Piero,

espresse da tutte le realtà presenti in parrocchia, che hanno trovato in D. Piero un valido sostegno per la loro attività.

Molto interessante è stato l'intervento del Prof. Dell'Aia che ha tratteggiato la storia della parrocchia dal suo inizio ai giorni nostri.

Mentre il soprano Alice Covolo ci ha rallegrati con una sua bellissima esibizione. Domenica 03 ottobre, alle ore 10,30 solenne Concelebrazione Eucaristica, oltre al parroco, erano presenti D. Flaviano Spagnolo originario di Villaraspa e D. Antonio da Molvena, gli altri sacerdoti Villaraspesi non erano presenti per necessità pastorali, ma tutti uniti nella preghiera di ringraziamento. La concelebrazione è stata animata dalla Corale in una chiesa letteralmente gremita.

Questi ultimi due motivi hanno fatto muovere la comunità in maniera veramente sorprendente, basti pensare che al pranzo comunitario consumato al ristorante Farina, erano presenti oltre un terzo dell'intera popolazione, e molti erano gli assenti per forza maggiore.

Tramite queste pagine vogliamo ringraziare tutti, per questo giorno di festa, per l'amicizia e la simpatia che sempre ci rinnovano.

A voi il nostro cordiale e sentito ricordo nella preghiera.

*Sr Domenica L.*

## MISSIONI

### Che dire della missione in Ecuador?

Continuiamo con entusiasmo e dedizione il nostro lavoro missionario nella parrocchia san Francisco de la Cattedral di Azogues Cañar. Abbiamo passato un'estate speciale con laboratorio di pittura e conseguente mostra, con escursioni sui monti della Cordigliera Andina a pescare nelle lagune, pellegrinaggi ai vari santuari sempre con i nostri ragazzi e ragazze ministranti dell'altare, che oltre a darci molto lavoro, ci danno tanta gioia.

#### **Incontri estivi vocazionali a Chacapamba.**

Le ragazze partecipanti sono state aperte alla Parola di Dio, entusiaste nella condivisione di esperienze e raccolte nella preghiera.

Con noi vivono 4 ragazze desiderose



di seguire Gesù nella vita consacrata. Frequentano la scuola per terminare la maturità. Desiderano incominciare l'aspirantato. La nostra preghiera è che il Signore ce le conservi e che loro possano rispondere sinceramente e generosamente alla Sua chiamata offrendosi totalmente a Lui.

*Suore di San Gaetano  
dall'Ecuador*



## MISSIONI

Dal Brasile

### Laici a servizio del Regno di Dio

Parrocchia Nostra Signora della Glória, Itaúna do Sul, 29 agosto 2010

*“Come è bello Signore dal mezzo del popolo ascoltare la tua voce.  
È molto bello sapere che sempre cammini tra noi”*

Con gratitudine e giubilo la nostra Congregazione rappresentata da Sr. Helena Maria Luduvico, delegata della Madre Generale e dalle sorelle della comunità di Cândido Mota, ha avuto la gioia di partecipare ai voti perpetui della laica consacrata Amarilda de Souza Costa, del ramo delle Piccole Sorelle Gaetanine. I voti sono stati emessi in Itaúna do Sul, Paraná, il 29 di agosto del 2010, nella solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal Parroco Padre Rivaldo Francisco Brandão, che con solennità ha condotto la celebrazione rilevando la presenza carismatica delle suore di San Gaetano che arricchisce la Chiesa con la testimonianza del carisma, non tenendo per sé questa grazia, che è dono dello Spirito Santo ma facendo che questo sia anche vissuto dai laici, perché anche loro possono testimoniare e avere la grazia

di partecipare di questa vita nello Spirito. È per questa gioia e grazia che Amarilda con grande semplicità, umiltà e pura carità sceglie definitivamente di far parte della nostra Congregazione e assieme alla sua famiglia, il popolo di Itauna, ringrazia felice il Signore, sapendo che da adesso in avanti sarà una presenza viva del Carisma delle Suore di San Gaetano in mezzo alla sua Comunità Parrocchiale. Chiediamo al Signore che questo ramo delle Piccole

Sorelle di San Gaetano possa ogni volta di più diffondersi nei cuori di tante giovani e signore col desiderio ardente di scegliere la vita Consacrata laica a servizio della Chiesa, con spirito di donazione per il Regno di Dio e la sua giustizia. La fraternità sia vissuta con autenticità e i poveri siano più amati e valorizzati come Fratelli in Cristo.

*Sr Cleusa*



**MISSIONI**

## Un incontro atteso con gioia che ci ha rivelato drammatiche realtà



Anzitutto vogliamo ringraziare Dio per aver benedetto la nostra famiglia dandole due vocazioni alla vita religiosa e così pure di aver scelto nella nostra parentela cugini e cugine alla stessa vita consacrata e sacerdotale. Tra questi ricordiamo i cugini gemelli Padre Domenico e Padre Gianfranco Lovera, religiosi sacerdoti nell'Ordine dei Padri Camilliani, ministri degli infermi, fondati da San Camillo de Lellis. Padre Domenico attualmente si trova nella fraternità di San Camillo in Piossasco (To). Invece Padre Gianfranco è missionario ad Haiti nell'ospedale a Port au



## MISSIONI

Prince, uno dei paesi più poveri della terra colpito dal terribile cataclisma del 12 gennaio 2010. Egli vive al fianco di questi ultimi e tra gli ultimi. Proprio qui ad Haiti, due anni fa, Padre Gianfranco è stato sequestrato da una banda per avere un riscatto; dopo tanto dolore e dura prova è stato finalmente liberato. Inoltre ha vissuto personalmente il dramma del terremoto; anche in quest'occasione è stato salvato per miracolo.

Tutti i parenti e lo stesso suo Ordine lo invitavano caldamente a tornare in patria per riprendersi dalla terribile esperienza ma egli ha sempre risposto a tutti che non poteva lasciare i fratelli in quell'orrore ed era disposto a morire con loro.

Solo dopo otto lunghi mesi di stenti e tribolazioni è tornato, non tanto per riposare se stesso, ma piuttosto per confrontarsi con i suoi superiori e la comunità per trovare il modo migliore per aiutare questi fratelli ad ogni livello nel rispetto e dignità delle loro persone.

In tale circostanza, Padre Domenico, suo fratello, ha organizzato una giornata d'incontro tra tutti i cugini e cugine, giornata veramente piena di gioia ed emozioni nel rivederlo, ma anche di tanta sofferenza colta sul volto di Padre Gianfranco quando ci raccontava di quella drammatica realtà.

Diceva: “Una cosa è leggere dal giornale o guardare dalla tv, ben altra è viverla in prima persona”.

Il suo rammarico più grande è che molti pensano che ormai gli abitanti di Haiti si siano risollepati, invece la realtà è ben diversa: i bambini orfani sono in balia di se stessi, tanti giovani si ritrovano a fare i conti con un corpo mutilato, i vecchi non hanno più lacrime, i mercanti di uomini portano via i piccoli risparmiati dal terremoto, ma non dalla malvagità degli uomini.

Ringraziamo Padre Gianfranco per tutto quello che ha fatto e continua a fare, perché laggiù ad Haiti lavora anche a nome di tutta la Chiesa, che siamo noi.

Uniamoci a lui per un appello di solidarietà nei confronti di chi è più provato di noi.

*Sr. Clelia e Sr. Celeste*





# ALLARGA I CONFINI DELLA TUA CARITÀ

Sostieni i **PROGETTI** delle Suore di San Gaetano

**Vuoi dare il tuo contributo per i sacerdoti di domani?**

## 1° PROGETTO: ADOTTA UN SEMINARISTA

dalla terra di Missione pregherà  
sempre per te e offrirà la sua vita  
per il mondo



## 2° PROGETTO:

## ADOTTA UNA GIOVANE ASPIRANTE

alla vita di Missione

Queste giovani vogliono consacrarci al Signore e dedicare la loro vita alle opere di carità verso i fratelli. Vuoi aiutarle a realizzare il loro sogno? Dona la tua offerta



## LE OPERE DI CARITÀ:

progetti di solidarietà a favore dei più bisognosi  
segno e testimonianza dell'amore di Dio

### 3° PROGETTO: AFRICA - Togo

- curiamo i malati nel nostro dispensario;
- aiutiamo e curiamo con ogni sostegno i malati di AIDS e le loro famiglie;
- accogliamo i bambini denutriti;
- accogliamo ragazzi handicappati e orfani ai quali offriamo ospitalità in un clima di famiglia grazie al **Progetto Casa Famiglia**.



### 4° PROGETTO:

#### BRASILE

- alla **Crèche** assistiamo circa 180 bambini che hanno bisogno



di tutto, affidati alle Suore e collaboratrici, perché con l'aiuto delle autorità locali e Benefattori, possano avere tutto il necessario per una armoniosa crescita.

### 5° PROGETTO:

#### BRASILE

#### ANZIANI SOLI

- nella Casa per anziani, chiamata "asilo", ci occupiamo di questa assistenza, in particolare dei più poveri e bisognosi.



## 6° PROGETTO: ARGENTINA

• assistiamo circa 200 bambini che frequentano l'**Hogar de día** e trovano un costante aiuto per la loro crescita: il cibo necessario, una casa, grandi spazi, la gioia di vivere insieme, con l'educazione necessaria per la loro crescita. **TUTTO GRAZIE AI BENEFAATTORI.**



**L'OFFERTA PER QUALSIASI PROGETTO È LIBERA, SENZA IMPEGNI PARTICOLARI DI SCADENZA DI TEMPO O DI QUOTA FISSA.**

### La tua offerta secondo le diverse modalità:

- personalmente alle suore di San Gaetano che conosci
- per conto bancario o C/C postale

**Attenzione! A chi desidera contribuire, chiediamo di specificare chiaramente, nella causale del versamento, il progetto che si vuole sostenere.**

### Modalità di versamento:

**CONTO CORRENTE POSTALE:** PAESE IT - CHEK 55 - CIN I - ABI 07601 CAB 01000 - N. CONTO 000017159781 - CODICE BIC BPPIITRRXXX

**Intestato a:** Istituto Povere Figlie di San Gaetano - I.A.A.D. - Via Giaveno 2 - 10152 TORINO

**CONTO CORRENTE BANCARIO:** CIN K - ABI 03069 - CAB 01007 N. CONTO 100000060027 - IBAN IT57 K0306901 00710000 0060 027 - SAN PAOLO IMI TORINO Ag. 7

**Intestato a:** I.A.A.D. Istituto Povere Figlie di San Gaetano - Via Giaveno 2 - 10152 Torino.

**PER INFORMAZIONI, CHIEDERE DI SUOR FEDERICA BATTISTELLA**

**Tel. 011.851567 - E-mail: suorfederica@tiscali.it**

**Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.**

*(Mt. 25,40)*



## 21 novembre 2010

Questa data risveglia in tutta la nostra Famiglia religiosa un senso di profonda riconoscenza: siamo nate dal grande cuore di un parroco, il pievano di Pancalieri Beato Giovanni Maria Boccardo, proprio in quel giorno, nel 1884, giorno che ricorda la presentazione di Maria al Tempio.

Con la Madonna ringraziamo per quanto di bello e di buono è stato accolto e donato in questo arco di vita, per il bene di tutta la Chiesa e l'umanità.

Ripartiamo con rinnovato slancio di fede e di amore perché il Regno di Dio si dilati in tutto il mondo.

Ecco in visione le Sorelle che proprio in questo giorno rinnovano il loro 50° anniversario di vita religiosa.

***“Stimatela, la grazia della vocazione, è la più preziosa dopo il Battesimo; ringraziatene ogni giorno il Signore, rinnovando l’offerta”.***

(Beato Giovanni Maria Boccardo)



Chialamberto

*Le festeggiate a Chialamberto, Porto San Giorgio e Pancalieri.*

## Grazie ed Auguri!



Suor Maria Luigina Peroni  
della Vergine Addolorata



Suor Maria Paolina Orecchioni  
della Vergine Assunta



Suor Maria Beniamina Pizzini  
del Cuore Immacolato di Maria



Suor Maria Vincenza Mattio  
di M. Mediatrice di tutte le Grazie



Suor Maria Clemenza Belà  
della Madonna di Loreto



Porto San Giorgio



Pancalieri



*Accendi anche tu una fiamma di carità*

**“Laici tra i laici, abbandonati alla Divina Provvidenza, per fare la volontà del Signore, servendolo nei poveri senza se e senza ma”**

## **Incontri “Amici dei Beati Boccardo” del Piemonte anno 2010/2011 LA FANTASIA DELLA CARITA'**

- 1° Incontro **La Fantasia della Carità dal punto di vista laico**  
Domenica 21 novembre 2010 presso Il SERMIG – Arsenale della Pace
- 2° Incontro **Giornata di animazione con gli anziani**  
Domenica 23 gennaio 2011 presso la Casa di Riposo San Gaetano di Torino
- 3° Incontro **La Fantasia della Carità dal punto di vista Clericale**  
Domenica 6 marzo 2011 a Montaldo Scarampi (AT)

### **NEWS... incontri di preghiera con i frati cappuccini**

presso il Monte dei Cappuccini nel coro del loro convento nelle seguenti serate:

- ore 21.00 martedì 18 gennaio 2011
- ore 21.00 martedì 15 febbraio 2011
- ore 21.00 martedì 15 Marzo 2011

### **PELLEGRINAGGIO**

(in sostituzione della Giornata Nazionale)

Assisi 2-3-4 giugno

Gruppo laici “Amici dei Beati Boccardo”

Via Giaveno 2 - 10152 Torino - Tel. e fax 011 851567  
amicidelboccardo@libero.it - www.suoresangaetano.it

***“È tanto difficile entrare in Paradiso?  
Sii devoto di Maria che ne è la porta, e vi entrerai!”***  
(Beato Giovanni Maria Boccardo)

## RICORDIAMO NELLA PREGHIERA

### Suor M. Leonilda di S. Giuseppe

**Suor M. Leonilda di S. Giuseppe (Ceste Domenica).  
Nata a Covone (Cn) il 1° agosto 1920, di anni 90 e 66  
di Professione Religiosa. Deceduta a Pancalieri il gior-  
no 21 agosto 2010. Sepolta a Pancalieri (To).**



Lentamente, come la flebile luce di una candela che si consuma, Suor Leonilda, nella notte del 21 agosto, si è spenta alla luce terrena, avendo terminato tutto il dono di vita che Dio le aveva dato, per raggiungere la luce eterna che non avrà mai fine. *“I giusti vivono nella luce di Dio”*, è bello ricordare, e così la pensiamo ora.

La rivediamo sul letto della sua malattia: serena e accogliente come sempre, che si interessava di chiunque si avvicinasse a lei, dimentica di sé. E' stata un dono di Dio, e donava Dio con la sua presenza, vivendo in continua unione con Lui.

Rileggendo l'iter della sua vita religiosa, non possiamo che dire: era non solo disponibile alla volontà di Dio, ma dai continui spostamenti, dà l'impressione che era indispensabile la sua presenza nelle diverse comunità e allora almeno per poco, dava il tutto di sé, dava Dio e trasmetteva la santità.

Entrò in Congregazione l'8 dicembre 1941. Tempi difficili, anche nel contesto sociale; per tutti povertà e sacrifici, e anche lei nel 1951 fu ricoverata in sanatorio. Ma quattro mesi dopo ritornò ed iniziò posti di responsabilità in diverse comunità, perché la malattia vissuta bene diventa asceti verso la santità, da comunicare a chi si avvicina.

Fu sempre ancorata in Dio, Egli era la sua “roccia”, la sua fortezza e fin sul letto di morte testimoniò come il Signore fosse il primo e il centro della sua vita. Erano gli ultimi giorni della sua esistenza terrena, ormai gravissima, chiamò Suor Giacomina e le disse: “Prendi una lavagnetta e scrivi: Il Signore è mia roccia e mio sostegno, mai sarò delusa. Confido in Lui”.

E' questa la più bella testimonianza di fede, di amore, di speranza che Suor Leonilda donò a tutte noi: alle sue novizie e juniores, innamorandole di Gesù, e a chi avvicinava. Era entusiasta d'essere tutta del Signore e lo irradiava.

Nel 1963 si era aperta la Missione in Brasile, ed erano partite cinque suore, ma tante altre lo desideravano. Partirono a scaglioni e nel 1965 anche Suor Leonilda partì con l'incarico di Assistente delle prime Postulanti Brasiliane, in Candido Mota.

Fu eletta Delegata della Madre Generale in Brasile nel 1968 e nel 1971 Consigliera Generale. Nello stesso tempo, Maestra delle Novizie e nel 1976 Maestra delle Juoniori. Nel 1977 ritornava in Brasile come Delegata della Madre Generale. Richiamata in Casa Madre nel 1983 continuò il suo andare nelle diverse comunità come responsabile, nuovamente Consigliera Generale nel 1988 per un sessennio, finché nel 1997, trasferita a Pancalieri, iniziava l'ultimo periodo della sua movimentata vita.

La Madre il giorno del suo funerale disse: "Vogliamo dire il nostro Grazie a Dio per la carissima Suor Leonilda; da lei abbiamo avuto tanti esempi di umiltà ed obbedienza; povera, umile, laboriosa, silenziosa e sempre sorridente: davvero aveva fatto suo lo stile della Povera Figlia di S. Gaetano.

Grazie Suor Leonilda di tutto il bene fatto, preghiamo per te e tu intercedi per noi: per la tua amata Congregazione, perché nei suoi membri risplendano sempre gli insegnamenti e le virtù proposte dai nostri carissimi Beati, secondo il nostro carisma".

## *Malvina Gamba*

### *Piccola Sorella Gaetanina*

**Deceduta a Castellamonte (TO) il 30 settembre 2010.  
Sepolta a Castellamonte il 2 ottobre 2010.**

Piccola di statura, esilissima, dal portamento gentile, ti avvicinava piano, con delicatezza, e ti chiedeva un'informazione con una finezza che ti colpiva..... Ti donava serenità e dolcezza, eri preso dalla sua cordialità e umiltà. Ecco la figura di Malvina, la nostra carissima Piccola Sorella Gaetanina che improvvisamente, come lei aveva sempre chiesto a Dio per non disturbare nessuno, com'era il suo stile, si è addormentata nel Signore la sera del 30 settembre u.s.

Aveva 96 anni, di cui almeno una quarantina passati nel Pensionato Domenica Romana a Castellamonte, servendo con tutta se stessa, prestando la sua opera pres-



so l'Amministrazione o dove c'era qualche necessità.

Era l'immagine di chi vive felice, dimentica di sé, nel dono continuo del suo tempo e anche dei suoi averi. Sì, perché tutto quello che lei guadagnava, come pensione di insegnante, lo devolveva a chi ne aveva bisogno, veramente nella fantasia della carità: un piccolo pensiero a una vecchietta sola, un pagamento a chi ne aveva stretta necessità e non ce la faceva più, molte telefonate per arrivare con la parola e l'affetto a chi era sola o aveva qualche problema; offerte per le Missioni varie della nostra Congregazione; e quanti potrebbero testimoniare la sua carità spicciola e sempre grande come il suo cuore che batteva all'unisono con quello di Cristo. Malvina era insegnante elementare, e trascorse un periodo anche da noi, presso la casa di riposo San Gaetano in Torino (allora si chiamava "Istituto Cieche"): era supplente in una scuola di Torino. Anche in questo periodo, coi suoi scolari, quanta dedizione e quanto amore alla scuola e ai ragazzi! Dava veramente tutta se stessa, tanto da ritrovarla più volte addormentata nella sua cameretta, al pomeriggio, avendo passato la notte a correggere i compiti degli alunni, perché il suo tempo lo occupava per tanti atti di carità.

Quando giunse al Pensionato Domenica Romana sentì dalle nostre Suore parlare del Gruppo delle Ancelle della Divina Provvidenza, ora Piccole Sorelle Gaetanine, laiche consacrate, le quali vivono come fermento nel mondo, il nostro carisma di umiltà, semplicità, povertà e più pura carità nel servizio di Dio e del prossimo, svolto nell'ambiente dove vivono. Subito accettò, con fervore e impegno, di entrare a far parte del Gruppo, fece la consacrazione e fu sempre presente alle riunioni, ai turni di Esercizi spirituali, finché la salute glielo permise, poi la sua vita di consacrata fu tutta dedicata alla preghiera e all'offerta generosa e sempre nel suo stile, umile, nascosta, come violetta che profuma per Gesù e per i fratelli.

Ai suoi funerali, solenni, celebrati dal Card. Telesphore Toppo e da cinque Sacerdoti, hanno partecipato alcune nostre Sorelle: Suor M. Cecilia come animatrice delle Piccole Sorelle Gaetanine, Suor Vincenza, che fu per molti anni a Castellamonte nel servizio presso la nostra Casa di riposo, e Suor Franca. La chiesa parrocchiale era gremita, molti anche i parenti di Malvina, soprattutto cugini, e tantissime persone che l'hanno conosciuta. Nell'omelia Malvina è stata proposta come testimone di oggi nel vivere una vita cristiana autentica e tutta un dono d'amore.

Ora, dal Paradiso dove la pensiamo, le chiediamo una preghiera per lei, che tanto ci ha voluto bene: il Signore ci doni tante e generose vocazioni di consacrate felici della loro vocazione, testimoni di quell'Amore di Dio che colmando il cuore, lo fa traboccare verso tutta l'umanità in una totalità oblativa fedele e gioiosa.



## **Ricordando Claudia Curlando**

È stata la prima giovane che come volontaria ha aiutato nel registrare sul computer le offerte per le adozioni a distanza. Sovente al sabato insegnava alle suore Figlie di Gesù Re a lavorare con il computer e lo faceva con tanta dedizione e responsabilità... E' andata volontaria nella nostra Missione in Argentina. Disponibile, serena, solare.

Un male che non perdona l'ha portata via all'affetto dei suoi genitori che le hanno dato l'esempio di vera vita cristiana. Ancora oggi mamma Elena ogni settimana fa volontariato dalle Figlie di Gesù Re. Claudia era ancora molto giovane, e dal Cielo prega ora e veglia sui suoi cari e su noi che amava. La ricordiamo con affetto e riconoscenza per la sua grande disponibilità, finezza e amore al Beato Luigi Boccoardo e alla nostra Famiglia Religiosa di cui è stata collaboratrice generosa e fedele.

Ora preghi per noi, accanto ai nostri Beati Fondatori, perché il Signore susciti giovani generose, collaboratrici e anche consacrate per il Suo Regno.



## **Giorgio Zanette**

**Fratello di Suor Michela, FGR**

Giorgio nasce il 16 agosto del 1957 e cresce in una famiglia semplice, ma ricca di valori.

Fin da giovane incontra il dolore: prima con la graduale perdita della vista e successivamente con la morte in giovane età della mamma.

In quegli anni frequenta l'Istituto Ritmajer per non vedenti a Trieste, si specializza in fisioterapia a Firenze e trova poi lavoro presso l'Ospedale civile di Gorizia.

Nel 1976 conosce la Spiritualità del Movimento dei Focolari e vi aderisce con gioia; tra le altre cose con i "GEN" è promotore, per ben due anni, di una trasmissione radiofonica locale che mette in luce frasi tratte dal Vangelo ed esperienze di vita vissuta.

Nel 1982 sposa Gabriella e formano una famiglia unita ben presto allietata dalla nascita di Samuel e Lara.

Vive anni sereni sia in famiglia che nell'ambiente di lavoro dove si fa apprezzare per la professionalità, la capacità di ascolto e condivisione con i pazienti



che gli vengono affidati e con i colleghi.

Tutto questo deriva dalla certezza che l'Amore di Dio è presente nella sua storia e in quella delle persone che lui quotidianamente incontra.

La forza per vivere con questa intensità nasce da incontri settimanali con amici che condividono la stessa Spiritualità, dal ricevere frequentemente l'Eucaristia che nutre la presenza di Gesù fra loro e un appassionato e confidente rapporto con Maria dando tutto di sé sull'esempio di Gesù.

Nel contempo la sua salute peggiora e si manifestano i primi sintomi della sclerosi multipla che lo costringono con dolore a lasciare il lavoro.

Sono anni segnati dalla graduale perdita delle diverse funzionalità: l'uso delle gambe, la perdita dell'udito, problemi cardiaci e di circolazione. Frequenti ricoveri in ospedale.

Ma sono anche gli anni più fecondi in cui scopre l'Amore più profondo che lo porta a vedere in Gesù Crocifisso e Abbandonato il Tutto della sua vita.

Diviene in questo modo punto di riferimento e radice della comunità.

Gabriella è sempre presente con amore discreto e silenzioso, ricco di attenzioni. Il loro rapporto sempre più forte, diventa una testimonianza di fedeltà per tutti coloro che li incontrano. E' una gara d'amore che coinvolge sempre più anche Samuel e Lara.

Giorgio è sempre pieno di vita e chi lo incontra trova in lui serenità, ascolto e attenzione che lo portano a dire: sono non vedente, poco udente, non deambulante ma non perdente.

Questo corrisponde alla parola ricevuta anni prima da Chiara Lubich come guida per la sua vita: "Noi siamo più che vincitori in virtù di Colui che ci ha amati".

Da lui abbiamo imparato ad amare e rispettare la vita, a guardare agli avvenimenti personali, sociali del mondo che ci circonda con speranza nella convinzione che Gesù è sempre all'opera a fianco di ogni uomo, pronto a manifestarsi a chi lo cerca.

E' per noi un dono e ci insegna come accettare la Volontà di Dio vivendo con semplicità l'attimo presente.

Grazie Giorgio.

Il 30 ottobre u.s. è mancata la nostra sorella **Suor Mariangela (Orsili Maria)**, mentre questo numero era in produzione. Di lei parleremo sul prossimo numero di "Fiamma di Carità".

Cogliamo l'occasione di scrivere il nome dell'autore dell'articolo "**Spiaggia Porto San Giorgio meta ideale per i bambini**", pubblicato su "Fiamma di Carità" di luglio-settembre 2010 al quale abbiamo già inviato una e-mail per notificare la negligenza e porgere le nostre scuse. Il suo nome è: **Tiziano Zengarini**.

# Fiamma di Carità

**Grazie!**

Vogliamo esprimere la più sentita riconoscenza a tutti i nostri lettori che con le loro offerte, con la loro cordialità, con la loro preghiera sostengono questo nostro semplice bollettino, che vuol portare a chi lo accoglie un "piccolo seme di bene".

*I loro nomi sono scritti in Cielo!*



## Ricordiamo nella preghiera di suffragio:

- Bianco Margherita, sorella di Suor Giacomina
    - La cugina di Suor Federica Battistella
- decedute nell'aprile dell'anno in corso, 2010. Ci scusiamo con le nostre Sorelle e i loro familiari del ritardo nel pubblicare il ricordo delle loro care defunte; la nostra preghiera di suffragio salga al Signore e doni la gioia eterna a chi è già nell'altra Vita e la consolazione della Fede ai parenti ed amici.
- Giorgio, il fratello di Suor Michela Zanette, FGR
    - Antonio, il fratello di Suor Teodora Nonna
  - Giovanni, il fratello di Suor Maria Francesca Monticone
  - Lo zio di Suor Nadia Levratto, FGR, Aldo (28/08/2010)
  - La giovane Claudia Curlando, nostra carissima Volontaria
  - La sorella di Edda, moglie di Toni Osiliero (Amici dei Beati Boccardo)
  - Il papà di Francesco Gramegna (degli Amici dei Beati Boccardo delle Marche)
    - Luigi, lo zio della Madre, M. Teresa Ponsi (28 settembre 2010)
    - Gamba Malvina, Piccole Sorelle Gaetanine (30 settembre 2010)
      - Bottoni Ave, zia di Suor Giustina Berdini
      - La sorella di Suor Giuliana (già defunta)

**Saremo grati a chi ci segnala i cambiamenti d'indirizzo, avendo sempre cura di indicare il vecchio recapito e di segnalare l'indirizzo completo di via, numero civico, codice postale. Avvertiamo i Lettori che il 7 di ogni mese viene celebrata una Messa per i Benefattori vivi e defunti.**

**P. S.: Segnalare se necessario anche il cognome del coniuge per evitare disguidi postali**

**N.B.:** I dati e gli indirizzi per l'invio del giornalino "Fiamma di carità" sono gestiti unicamente dall'équipe di redazione e spedizione della rivista e nel rispetto della legge 196/03 i dati personali dei nostri lettori non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi se non per ciò che riguarda la spedizione del giornalino. In ogni momento potranno essere richieste modifiche, aggiornamenti o cancellazioni.



**ISTITUTO SUORE  
POVERE FIGLIE DI SAN GAETANO**

Via Giaveno 2 - 10152 TORINO  
Tel. 011.851.567 - C.C. Postale 00362103



Con permesso eccles.  
direttore responsabile  
canonico Carlo Vallaro

Registrato Cancelleria Tribunale di  
Torino n. 883 del 7-7-1953



Anno 54 - Ottobre/Dicembre - "Poste  
Italiane s.p.a. - Spedizione in  
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1,  
comma 2, DCB Torino" nr 4/2010 - Taxe  
perçue - Tassa riscossa - Torino CMP Nord

**È nato il Salvatore  
Dio ce lo donò.  
Angeli del tuo Cielo  
cantano "gloria a te"  
cantano "pace in terra"  
per chi ti accoglie in se.**

**Ai lettori, amici,  
benefattori il nostro  
riconoscente augurio  
di *Buon Natale***



**ATTENZIONE**

In caso di mancato recapito inviare all'ufficio di TORINO CMP Nord  
per la restituzione al mittente, che si impegna di pagare la tassa stabilita.